

PROCEDURE DA ADOTTARE:

In caso di incendio

In attesa dell'intervento delle squadre di emergenza o del personale dei VVF si può intervenire sui principi di incendio con gli estintori. La scelta dell'estintore dipende dal tipo di materiale che brucia secondo la seguente tabella

Esempio di tabella relativa alle attività ed ai materiali estinguenti utilizzabili:

Attività	Acqua		Schiuma con espansione			Polvere normale		Halon	CO2
	frazionata	nebulizz.	bassa	media	alta	normale	Spec.		
Apparecchiat. elettriche						✓		✓	✓
Archivi								✓	✓
Benzina		✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓

GUIDA ALLA SCELTA DELL'ESTINTORE ESATTO

CLASSI	TIPO DI ESTINTORE			
	POLVERE	CO2	IDRICO	SCHIUMA
A MATERIALI SOLIDI	SI	NO	SI	SI
B MATERIALI LIQUIDI	SI	SI	NO	SI
C GAS	SI	SI	NO	NO
D SOSTANZE METALLICHE	SI	NO	NO	NO
E IMP. ATTREZZ. ELETTRICHE	SI	SI	NO	NO



Per usare un estintore si deve:

- Togliere lo spinotto di sicurezza
- Impugnare il tubo flessibile
- Premere la leva e dirigere il getto alla base delle fiamme

In caso di infortunio o malore

- Allontanare i curiosi e mettere il soggetto in condizioni di sicurezza provvedendo a segnalare la presenza e a bloccare le eventuali attività pericolose
- Esaminare l'infortunato per valutare lo stato di coscienza, la presenza di ferite o traumi, l'assenza di respirazione ecc.
- Effettuare la chiamata di emergenza fornendo tutte le indicazioni necessarie
- Prestare i primi soccorsi (ad es. tamponamento delle emorragie) e rimanere in attesa del soccorso qualificato insieme all'infortunato

In ogni caso **NON** si deve:

- spostare un infortunato
- somministrare bevande, alcolici o caffè
- cercare di ricomporre fratture o lussazioni
- toccare le ustioni di qualsiasi grado
- effettuare manovre rianimatorie inventate o improvvisate
- togliere corpi estranei da qualsiasi parte del corpo.

N.B. Non si deve mai agire al di sopra delle proprie conoscenze e capacità o senza riguardo per la propria sicurezza e salute.

Cartellonistica

La cartellonistica di sicurezza non sostituisce le misure di sicurezza ma ne è una componente.

I segnali di sicurezza sono costituiti da una combinazione di forma colore e simboli e devono essere di dimensioni adeguate e installati in maniera perfettamente visibile.

Colore	Significato e scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso	Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
	Pericolo-allarme	All. arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza. Sgombro
	Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-arancio	Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela. Verifica
Azzurro	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica-obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

Alcuni esempi: cartelli di salvataggio



cartelli antincendio



cartelli di divieto



cartelli di prescrizione



cartelli di avvertimento



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



OPUSCOLO INFORMATIVO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

NOZIONI GENERALI

Informazioni per il personale, gli studenti e gli ospiti dell'Ateneo

A cura del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Padova
e-mail: sicurezza@unipd.it

Elaborato da: Maria Cristina Cognolato anno 2006

Nozioni di sicurezza

Per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs 626/94 e dal DI 363/98 in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori l'Università degli Studi di Padova ha emanato nel 1999 le "disposizioni per l'applicazione, nell'Università degli Studi di Padova, del D.Lgs.626/94, delle successive modifiche e del D.I. 363/98".

Le misure generali di tutela sono essenzialmente incentrate su:

- la valutazione preventiva dei rischi e la loro eliminazione o riduzione al minimo
- la priorità nella adozione delle misure collettive rispetto a quelle individuali
- la corretta programmazione dei processi lavorativi, per ridurre al minimo l'esposizione al rischio dei lavoratori
- la regolare manutenzione e pulizia di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti
- la informazione e la formazione dei lavoratori

Le norme in questione prevedono, ai fini di garantire una maggior tutela della sicurezza, la partecipazione e collaborazione di tutti i soggetti interessati

Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti:

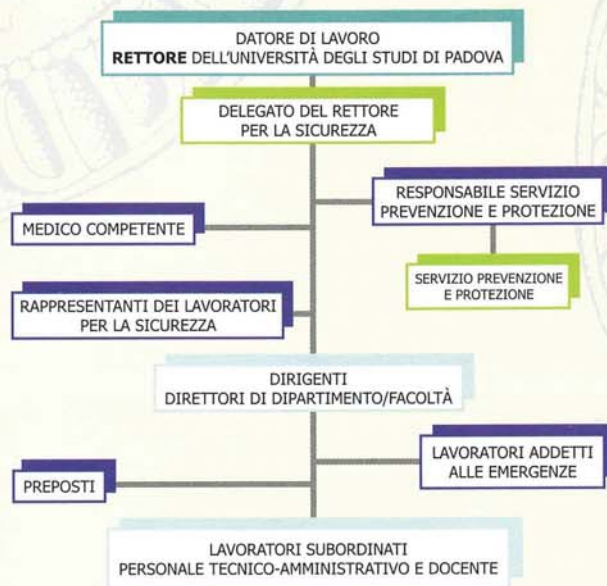
- Effettuare la Valutazione dei rischi ed elaborare il relativo documento
- Nominare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico competente
- Informare e formare i dipendenti circa i rischi e le misure individuali e collettive di prevenzione e protezione adottate
- Affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle loro capacità e condizioni di salute
- Vigilare ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza
- Aggiornare le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi aziendali ed in base all'evoluzione della tecnica
- Adeguare i luoghi di lavoro, gli impianti e delle attrezzature alle norme di legge e di buona tecnica
- Applicare le procedure di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei lavoratori in situazioni di emergenza
-

Obblighi dei lavoratori

- Prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi di cui ai punti precedenti nonché di altre situazioni di pericolo di cui vengono a conoscenza
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non competono o che possono compromettere la sicurezza propria e di altri lavoratori
- Contribuire, insieme al datore di lavoro, al dirigente o al preposto all'adempimento degli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute
- Sottoporsi ai programmi di formazione e/o addestramento organizzati dal datore di lavoro
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti
-

Organigramma della sicurezza di cui al D.Lgs 626/94



In caso di emergenza

- ◆ Mantenere la calma
- ◆ Attenersi alle disposizioni degli addetti alle squadre di emergenza e del personale degli enti di intervento (VVF, Polizia, Croce Rossa, ecc.)
- ◆ Mettersi a disposizione del personale addetto per informarlo di eventuali rischi specifici di cui si è a conoscenza o di altre informazioni utili

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

- ◆ Allontanarsi dal luogo ove ci si trova senza portare oggetti voluminosi e defluire ordinatamente:
 - senza creare panico
 - lasciando accesa la luce
 - spegnendo le attrezzature elettriche
 - chiudendo la porta (non a chiave)
 - accertandosi che nei locali non sia rimasto nessuno
- ◆ Se possibile, mettere in sicurezza apparecchiature, reazioni, sostanze pericolose, ecc.
- ◆ NON USARE ASCENSORI
- ◆ Non tornare indietro
- ◆ Defluire verso i punti di raccolta esterni e/o i luoghi sicuri seguendo le indicazioni degli addetti all'emergenza e l'apposita segnaletica
- ◆ Non ostacolare l'opera dei soccorritori
- ◆ Una volta raggiunti i punti di raccolta o i luoghi sicuri, rimanere uniti e verificare l'eventuale assenza di colleghi
- ◆ Rientrare nell'edificio sono DOPO che il coordinatore ha decretato la fine dell'emergenza

LA CHIAMATA DI EMERGENZA

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) deve dare l'allarme chiamando il personale addetto alla gestione delle emergenze e/o le strutture pubbliche di pronto intervento e soccorso, specificando esattamente:

- ◆ le proprie generalità
- ◆ un recapito telefonico
- ◆ il luogo esatto in cui si è verificata l'emergenza (indirizzo preciso compreso il comune, piano, locale, e altre indicazioni utili a raggiungere il luogo)
- ◆ la natura dell'emergenza (incendio, malore, infortunio ecc)
- ◆ la presenza ed il numero di eventuali infortunati o persone intrappolate

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Soccorso Medico	118
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Guardia di Finanza	117